

concertistica

# IL GRANDE JAZZ

# HIGH di Fabrizio FIVE Bosso QUINTET e Daniele Scannapieco

20 novembre 2011

A cura dell'Associazione  
Amici della Musica M. Giuliani

in collaborazione con  
l'Associazione Played in Italy

**Tromba e flicorno** / Fabrizio Bosso  
**Sax tenore** / Daniele Scannapieco  
**Pianoforte** / Luca Mannutza  
**Contrabbasso** / Tommaso  
Scannapieco  
**Batteria** / Lorenzo Tucci

Gli High Five rappresentano una delle realtà più solide e ben riuscite dell'attuale stagione del jazz italiano. Il segreto del loro successo risiede nell'aver saputo elaborare una musica originale traendo ispirazione dalle sonorità che affondano le radici proprio nella più sanguigna scuola hard bop,

quella degli indimenticati ed indimenticabili maestri come Art Blakey e Horace Silver. Vantano due incisioni entrambe per la Via Veneto Jazz: "Jazz For More" (2002) dove al piano era presente Julian Oliver Mazzariello, e "Jazz Desire" del 2004. Nella stagione d'oro del nuovo jazz più aperto e contaminato gli High Five sono artefici inoltre del successo inaspettato del crooner soul Mario Biondi, partecipando attivamente agli arrangiamenti e come formazione sia al disco "Handful of Soul". Lo swing, l'energia dell'insieme e la particolare cura per gli arrangiamenti rendono gli High Five un fenomeno unico e di grande valore come dimostra il continuo interesse da parte del pubblico. Il 13 giugno 2008 esce il loro terzo lavoro, per la prestigiosa Blue Note "FFF - Five Four Fun", nel quale presentano un repertorio per la maggior parte originale, con brani di ciascuno di loro e quello che dà il titolo al disco, FFF, scritto a 10 mani. Nel 2009 pubblicano per la EMI JAPAN un disco live e nel 2010 esce, sempre per il mercato giapponese "Split Kick". Tornano sui palchi italiani dopo un paio d'anni nei quali si sono dedicati alle singole carriere producendo tutti molta musica di altissimo livello.

